



Published on *I.I.S "G. Bonfantini"* (<http://old.bonfantini.it>)

PROSEGUONO LE ATTIVITA' AGRICOLE

Pubblicata il 26/03/2020

Da "La Stampa" di giovedì 26 marzo 2020



Il Nord Ovest che resiste

Al Bonfantini di Novara proseguono le attività agricole e di allevamento
Le mucche hanno fame
La scuola resta aperta
per accudire gli animali

LA STORIA

BARBARA COTTA VOZ
 NOVARA

I ragazzi studiano con la tele-didattica, gli impiegati della segreteria lavorano a turno con lo smart working ma le mucche devono mangiare, i campi vanno arati e le piante annaffiate: il Bonfantini è la scuola che non chiude mai, nemmeno durante la pandemia che sta bloccando il mondo. L'istituto agrario di Novara con i distaccamenti di Romagnano Sesia e di Solcio di Lesa, dove diventa un professionista per l'agricoltura, ha un'azienda agricola annessa alla scuola e qui l'attività continua.

Ieri, come tutti i giorni, i cinque collaboratori tecnici, personale Ata specializzato in agraria e zootecnica, sono andati nella stalla a nutrire le dieci vacche di razza piemontese, sono saliti sul trattore per lavorare la terra e si sono presi cura dei fiori.

L'istituto dispone di circa trenta ettari, a poca distanza dalle aule alle porte di Novara, che vengono coltivati a riso, mais, orzo e soia con campi sperimentali e didattici. Poi la scuola ha in comodato ventennale una vigna a Briona, in un paese sulle colline del vino novarese, grazie alla concessione della famiglia di un ex docente, e ha una serra nella sede sul Lago Maggiore, dove la floricoltura è un'attività fondamentale.

«Non ci possiamo permettere di chiudere - spiega il dirigente didattico Vincenzo Zappia -, non possiamo certo abbandonare animali e coltivazioni. Ma c'è anche una ragione economica: quanto ricavato dai raccolti e dalla macellazione degli animali viene venduto sul mercato libero e deve compensare le spese sostenute. L'azienda agricola ha un vero proprio bilancio che va chiuso in pareggio. Non possiamo rischiare perdite altrimenti dopo tre anni "in ros-

so" bisogna liquidare le attività e questo comporterebbe una perdita grave per la didattica della scuola».

Ma il Bonfantini non è solo agricoltura. Per consentire agli addetti alla stalla e ai campi di lavorare in piena sicurezza, Elena Novarina, un'ex studentessa ora laureata e assistente tecnico in forza ai laboratori agrari dell'istituto ha autoprodotta un disinfettante a uso delle tre sedi dell'istituto tutte impegnate nella gestione dei laboratori tradizionali e di quelli a cielo aperto: serre, parco, campi sperimentali e, soprattutto il centro zootecnico con gli animali. «Il "Bonfa" non si ferma e la prova di questo impegno - commenta un'insegnante coordinatrice, Chiara Turcato - sarà il fatto che la produzione del disinfettante verrà inserita nelle consuete pratiche di laboratorio di chimica a ricordo dello sforzo messo in campo in questo periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un addetto alimenta le mucche all'istituto Bonfantini di Novara